

CAMERA DI
COMMERCIO ITALIANA
NEGLI EAU (IICUAE)

EMIRATI ARABI UNITI 2020

Presentazione Paese

ITALIAN INDUSTRY & COMMERCE
OFFICE IN THE UAE
(Camera di Commercio Italiana negli EAU)



“

No matter how many buildings, foundations, schools and hospitals we build, or how many bridges we raise, all these are material entities. The real spirit behind progress is the human spirit, the able man with his intellect and capabilities.

Sheikh Zayed

”

INFORMAZIONI GENERALI



NOME

Emirati
Arabi Uniti
إِمَارَات الْعَرَبِيَّة
الْمُتَّحِدَة

CAPITALE E CITTA' PRINCIPALI

Abu Dhabi,
Dubai e
Sharjah

LINGUA

Arabo
Inglese

GIORNI LAVORATIVI

Da Dom a Gio; Ven e
Sab festivi; attività
commerciali aperte
24/7, escluso Ven
mattina

DOGANA

Assenza di limitazioni
su movimenti di
valuta; assenza di dazi
doganali su effetti
personali

POPOLAZIONE

9,701,315
abitanti (89%
Expats - 11%
Emiratini)

VISTI

non richiesto per
l'ingresso; da
maggio 2015 nuovo
accordo EAU - Area
Schengen:
90gg/180gg

MONETA

Dirham
(AED o DH/DHs)
Tasso
di cambio fisso
(pegging)
Dh/US\$ -3,67
Tasso di
cambio variabile Dh/
€ - 4,5
(Gen 2020)

RELIGIONE

Islam
(totale libertà di
culto)

EMIRATI

Abu Dhabi,
Dubai, Sharjah,
Ajman,
Umm Al Qaiwain,
Ras Al Khaimah
Fujairah

CLIMA

da Dicembre a Marzo:
min 15° - max 28°
Da Aprile a
Novembre: min 22° -
max 48°

GOVERNO

Monarchia
costituzionale

BANDIERA



The image shows the interior of a mosque, likely the Sheikh Zayed Grand Mosque in Abu Dhabi. The architecture is characterized by white marble columns and arches, with intricate floral patterns on the columns. Large, golden, textured domes are suspended from the ceiling. The floor is highly reflective, showing the surrounding architecture. In the background, a large white dome and a minaret are visible under a clear blue sky.

INFORMAZIONI GENERALI

BREVE INTRODUZIONE

Gli Emirati Arabi Uniti sono una federazione di sette sceiccati situati lungo la costa orientale della penisola Arabica.

Il loro territorio si estende per 83.600 kmq e in ordine da ovest verso est troviamo: Abu Dhabi, che occupa approssimativamente l'87% del totale territorio degli EAU, con l'omonima città di Abu Dhabi capitale dell'Emirato stesso e dell'intera Federazione, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm al Quwain, Ras al Khaimah e Fujairah. Quest'ultima sorge sul golfo di Oman ed è l'unico membro dell'Unione che si affaccia sull'Oceano Indiano.

La parte settentrionale della penisola, la quale domina lo stretto di Hormuz, non appartiene agli Emirati, ma è uno dei governatorati dell'Oman, il quale confina con il Paese a sud-est, mentre a sud-ovest gli EAU confinano con l'Arabia Saudita.

Seppur non direttamente connessi in quanto separati da una fascia desertica appartenente all'Arabia Saudita, è rilevante la vicinanza degli Emirati Arabi Uniti al Qatar, con il quale condividono frontiere marittime sul Golfo Persico, come a nord-est con l'Iran.



SVILUPPO DI DUBAI 1970-2020



Dubai 1970



Dubai 2000



Dubai 2020

QUADRO POLITICO

L'articolo 45 della Costituzione degli Emirati Arabi Uniti delinea le cinque autorità centrali che detengono il potere della monarchia federale:

CONSIGLIO FEDERALE SUPREMO

La più alta autorità istituzionale con potere legislativo ed esecutivo del Paese composto dai singoli sovrani dei sette emirati. Ogni 5 anni, il Consiglio federale supremo nomina il Presidente e il Vicepresidente.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE

Sono entrambi eletti ogni 5 anni con possibilità di rielezione, infatti la posizione del primo Presidente degli Emirati Arabi Uniti, Sheikh Zayed Al Nahyan, è stata riconfermata ben 4 volte, e alla sua morte nel 2004, è succeduto il figlio e odierno Presidente degli EAU, Sheikh Khalifa Bin Zayed. L'odierno vicepresidente e primo ministro della Federazione invece è Sheikh Mohamed Bin Rashid Al Maktoum.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

È l'autorità esecutiva dell'Unione e, sotto il controllo del Presidente e del Consiglio supremo, gestisce tutti gli affari esteri ed interni della Federazione.

CONSIGLIO NAZIONALE FEDERALE

Organo legislativo e rappresentante della popolazione della Federazione costituito da 40 membri di cui 20 scelti dal sovrano e 20 eletti.

MAGISTRATURA FEDERALE

Magistratura federale, detiene il potere giudiziario ed è un organo costituzionale indipendente che comprende la Corte suprema federale e tribunali di primo grado.

Presidente e Vicepresidente



**Presidente ed Emiro di
Abu Dhabi - Sheikh Khalifa
bin Zayed bin Sultan Al
Nahyan**



**Principe di Abu Dhabi -
Sheikh Mohammed bin
Zayed
bin Sultan Al Nahyan**



**Vicepresidente ed Emiro
di Dubai - Sheikh
Mohammed bin Rashid
Al Maktoum**



**Emiro di Fujairah - Sheikh
Mohammed bin Hamad bin
Mohammed Al Sharqi**



**Emiro di Umm al Quwain -
Sheikh Saud bin Rashid Al
Mualla**



**Emiro di Sharjah - Sheikh
Sultan bin Muhammad Al-
Qasimi**



**Emiro di Ajman - Sheikh
Humaid bin Rashid Al
Nuaimi III**



**Principe di Dubai -
Sheikh Hamdan bin
Mohammed
bin Rashid Al Maktoum**



**Emiro di Ras al Khaima -
Sheikh Saud bin Saqr Al
Qasimi**

OCSE INDICE RISCHIO PAESE:2/7



La situazione politica interna è stabile: la famiglia regnante è al potere dello Stato dalla nascita e gode dell'approvazione della popolazione grazie a politiche economiche e sociali attente al benessere dei cittadini

SCENA INTERNAZIONALE:

- Il paese è uno degli attori geopoliticamente più importanti del medioriente e persegue una politica estera che mira a preservare la sicurezza interna dalle minacce estremiste
- Stabili e pacifiche relazioni con Paesi area GCC
- Non coinvolto da rivolte Primavera Arabe
- Intervento in Yemen con Arabia Saudita
- Storico accordo di pace tra Israele e Emirati Arabi Uniti nel 2020
- Relazioni con l'Iran già instabili subiscono un declino dopo la distensione dei rapporti tra UAE e Israele.
- Dopo tre anni di isolamento del Qatar, gli Emirati Arabi Uniti attuano politica di distensione e aprono collegamenti via mare, terra e aria con Doha (Gen. 2021)

UAE VISION 2040

Oggi gli Emirati Arabi Uniti si riconoscono come modello economico ma anche politico basato su strategie che garantiscono la crescita e il progresso della nazione.

Come esempio della trasformazione dell'opinione di sé e della propria immagine a livello internazionale, gli Emirati Arabi Uniti hanno lanciato l'UAE Vision 2040.

La componente principale della visione degli Emirati 2040 è la creazione e il mantenimento di un'economia sostenibile e diversificata, flessibile nell'adottare nuove politiche economiche per sganciarsi dai proventi petroliferi e sviluppare altri settori industriali che garantiscano la prosperità a lungo termine degli Emirati.

Il piano Dubai 2040 Urban Master Plan ha l'obiettivo dichiarato di rendere Dubai la migliore città del mondo in cui vivere. Il progetto è focalizzato sullo sviluppo e gli investimenti in cinque centri urbani principali (tre centri esistenti e due nuovi) che supporteranno la crescita dei settori economici oltre a generare maggiori opportunità di lavoro per la popolazione; le aree dedicate alle attività economiche e ricreative raddoppieranno insieme alle spiagge pubbliche che aumenteranno del 400% nei prossimi 20 anni ed il 60% dell'area di Dubai sarà costituito da riserve naturali: le riserve naturali e le aree naturali rurali costituiranno pertanto la maggioranza della superficie totale dell'emirato. Verranno istituiti diversi corridoi verdi per collegare le aree di servizio, le aree residenziali e i luoghi di lavoro, facilitare la circolazione dei pedoni, delle biciclette e dei mezzi di mobilità sostenibile in tutta la città.

PROGETTI IN CORSO:

- INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- ENERGIA
- OSPITALITÀ E TURISMO E
MERCATO IMMOBILIARE

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Gli EAU sono dotati di un efficiente sistema infrastrutturale caratterizzato da una rete viaria sviluppata, piattaforme logistiche aeroportuali e portuali all'avanguardia.

Nonostante le limitate dimensioni territoriali, il paese possiede hub aeroportuali fra i più avanzati al mondo come il Dubai International Airport (oggi terzo al mondo per traffico internazionale di passeggeri), porti internazionali del livello di Jebel Ali (il più grande porto marittimo del Medio Oriente) e due grandi compagnie aeree di linea - Emirates e Etihad.



Aeroporto di Dubai



Jebel Ali

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI



Ampliamento infrastrutture aeroportuali:
Progetto di espansione per incrementare la capacità dei principali aeroporti emiratini

- Al Maktoum International Airport
- Dubai International Airport
- Abu Dhabi International Airport.

Route 2020:

Estensione della linea rossa della metropolitana con la costruzione di 7 nuove stazioni che connettono Jebal Ali e il sito Expo 2020.

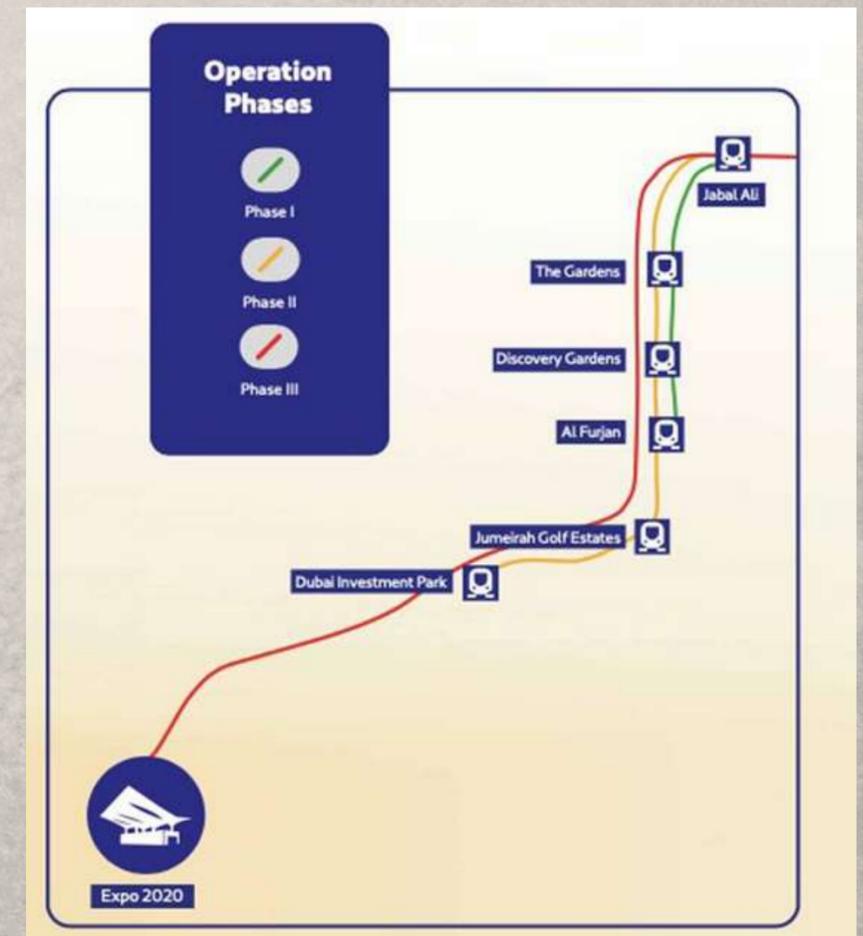
1 Gen.2021 primo viaggio della Route 2020 da Jebel Ali a Furjan (inaugurate le prime 4 stazioni).

Etihad Federal Rail:

Rete ferroviaria, attraverserà gli EAU per circa 1.200 km collegando centri urbani, aprendo così nuovi canali di scambio e comunicazione. Coinvolgerà il sistema di trasporti di tutta l'area del Golfo, collegando EAU, Arabia Saudita e Oman (prima fase di 260 km circa e' completata).

Ampliamento rete viaria - Dubai per decongestionare il traffico e far fronte al previsto aumento di popolazione residente e flussi turistici per Expo 2020:

- pianificati il raddoppio del principale asse viario del Paese (Sheikh Zayed Road)
- ampliamento delle maggiori arterie dell'Emirato (es. Al Yalays Road e University City Road).



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

ROUTE 2020

Il progetto Route 2020 ha un'estensione di 15 km e comprende sette stazioni (The Gardens, Discovery Gardens, Al Furjan, Jumeirah Golf Estates, Dubai Investment Park e il sito Expo 2020) con una capacità di 46.000 passeggeri all'ora in entrambe le direzioni.

Il Progetto da \$ 3 miliardi è stato ufficialmente inaugurato dallo sceicco Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, Vice Presidente e Primo Ministro degli Emirati Arabi Uniti e sovrano di Dubai in visita alla stazione di Jebel Ali (8.800 metri quadrati e capacità di 320.000 passeggeri al giorno).

La nuova rete, che sarà collegata alla Dubai Metro Red Line, avrà anche una stazione iconica nel sito di Expo 2020, tre stazioni sopraelevate e due stazioni della metropolitana - con una superficie totale di 28.700 metri quadrati e una lunghezza di 232 m.

Jumeirah Golf Estates sarà la più grande stazione della metropolitana di Dubai.

Mattar Mohammed Al Tayer, direttore generale e presidente del consiglio di amministrazione della Roads and Transport Authority (RTA), ha dichiarato che secondo studi RTA: il numero di passeggeri che utilizzano Route 2020 raggiungerà i 125.000 al giorno nel 2021 e 275.000 al giorno entro il 2030. Gli studi rivelano inoltre che si prevede che la Stazione Expo 2020 registrerà circa 35.000 visitatori Expo giornalieri durante i giorni feriali e 47.000 visitatori giornalieri durante i fine settimana. Questo numero rappresenta il 29% del numero totale previsto di visitatori giornalieri di Expo.

L'estensione è anche vista come un futuro collegamento vitale tra Dubai e l'Aeroporto Internazionale Al Maktoum, con un servizio di autobus che porterà i passeggeri all'aeroporto e ulteriori piani per estendere la linea Route 2020 di 3,4 km dalla Stazione Expo all'aeroporto.

Il contratto di Route 2020 copre la fornitura di 50 treni - 15 treni per servire Expo e 35 treni per migliorare il livello del servizio della metropolitana di Dubai- mentre una nuova configurazione all'interno delle carrozze aumenterà la capacità dell'8% da 643 a 696 passeggeri.

Si prevede che il progetto faciliterà la gestione del traffico del 25% e ridurrà di 100.000 tonnellate le emissioni di carbonio entro il 2022 e di 170.000 tonnellate entro il 2030. Con l'apertura di Route 2020, la lunghezza totale delle linee rosse e verdi della metropolitana di Dubai sarà di 90 km. Allo stesso tempo, la lunghezza totale delle reti ferroviarie di Dubai salirà a 101 km (90 km per la metropolitana e 11 km per il tram).

INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONE:

Gli EAU mantengono il primato nel mondo arabo.

Secondo l'E-Government Survey 2020 delle Nazioni Unite sull'indice delle infrastrutture di telecomunicazione (TII), gli Emirati Arabi Uniti si trovano al primo posto nella regione araba, al secondo posto per quanto riguarda l'Asia e al settimo a livello mondiale.

Inoltre, gli Emirati Arabi Uniti hanno fatto progressi significativi negli indicatori di competitività globale del settore delle telecomunicazioni, mantenendo il 1° posto a livello globale nell'indice di abbonamento mobile e avanzando dalla 2° alla 1° posizione globale nell'indice di abbonamento Internet a banda larga mobile.

Per quanto riguarda poi l'indice degli utenti di Internet, gli Emirati Arabi Uniti sono saliti dal 5° al 13° posto a livello mondiale, compiendo un salto qualitativo nell'indice di abbonamento a banda larga fisso, passando dal 29° al 68° posto nel mondo. Gli Emirati Arabi Uniti si sono classificati al primo posto nella regione araba e al 4° a livello mondiale nel lancio e nell'uso di reti 5G. In aggiunta, gli Emirati Arabi Uniti sono stati classificati al primo posto nella regione araba e ottavi a livello mondiale nell'indice dei servizi online.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE



Dubai Arena

La Dubai Arena, rinominata Coca Cola Arena, e' il nuovo stadio di Dubai in grado di ospitare 20.000 persone, è stato costruito nel cuore dell'Emirato, proprio accanto al City Walk. Lo spazio è stato inaugurato a Giugno 2019.



Dubai Science Park Headquarters

Lo scopo del progetto consiste nella costruzione di 2 torri, ognuna delle quali comprende 22 piani, tra cui una componente galleggiante "gioiello" a 3 piani situata nel Dubai Science Park, Dubai. Il gioiello, oltre ad essere il collegamento fisico tra le due torri, rappresenta una fonte di opportunità per scambi intellettuali. Una piazza sottostante è ombreggiata dalla massa del gioiello e presenta un muro d'acqua a tre piani che alimenta la piscina all'ingresso del complesso. Il progetto è completato all'estremità occidentale da una lussureggiante riserva naturale che ospita gazzelle e pavoni, creando un'oasi nel deserto. completato nel 2019

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE



Museum of the Future

Il «Museo del Futuro» ospiterà una grossa percentuale delle ultime innovazioni a livello mondiale. Il building a forma rotante sarà costruito accanto alle Emirates Tower del gruppo Jumeirah, vicino a Dubai International Financial Center (DIFC). Il Museo, oltre a rappresentare una delle principali attrazioni turistiche, offrirà corsi avanzati e workshops specifici, oltre a dibattiti pubblici ed eventi. Con un costo di oltre 200 milioni di dollari, il progetto è quasi al termine. Il 3 settembre 2020 è stata completata la facciata della struttura.

Al Habtoor City

La città da 3 miliardi di dollari, completata nel 2017, ospita tre top-of-the-line hotel (il St. Regis, Westin Dubai e W Dubai Sheikh Zayed Road) e tre straordinarie ed uniche torri private. Questo fantastico sviluppo ospita ristoranti, un giardino di ispirazione francese, un teatro acquatico in stile Las Vegas ed il primo caffè Bentley.



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE



Deira Islands

Una città' lungomare di 15.3 km quadrati che offre enormi possibilita' a centinaia di nuovi hotel, appartamenti, edifici multiuso e marine. Comprensivo di quattro isole, la parte principale del progetto ospitera' un enorme centro commerciale, un mercato notturno in stile arabo, un anfiteatro da 30.000 posti ed una marina che puo' accomodare yachts enormi, mentre le altre tre isole saranno dedicate agli hotel ed ai resorts. Il progetto da 150 milioni di dollari e' stato inaugurato durante il terzo trimestre del 2018, e, ad oggi, alcuni parti sono ancora in fase di realizzazione, come il "Deira Islands Boulevard Towers", il cui esito e' previsto per il 2024.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE



MBR City - District One

La Mohammed Bin Rashid Al Maktoum (MBR) City - District One ha visto completate la prima e la seconda fase di costruzione delle ville tra il 2016 ed il 2017. Con una estensione di 1110 acri, la MBR City - District One comprende i Crystal Lagoons, la spiaggia artificiale piu' grande del mondo ed una passerella di 14 chilometri. Sito a breve distanza dal Burj Khalifa e dal Dubai Mall, il super lussuoso District One, con una estensione di oltre 440 ettari, dedica agli spazi aperti ed al verde oltre il 60% dell'area totale; La fase conclusiva di questo progetto e' in corso d'opera.

Aladdin City

La Dubai Municipality ha cominciato la costruzione della New Aladdin City in mezzo al Dubai Creek. Il progetto, ispirato alle fiabe di Aladdin e Sinbad, sara' comprensivo di tre torri, sia ad uso abitativo che commerciale, e si estendera' per oltre 450 metri. Sarà inoltre caratterizzato da ponti climatizzati con pavimento mobile per collegare torri, vialetti e parcheggi.



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE

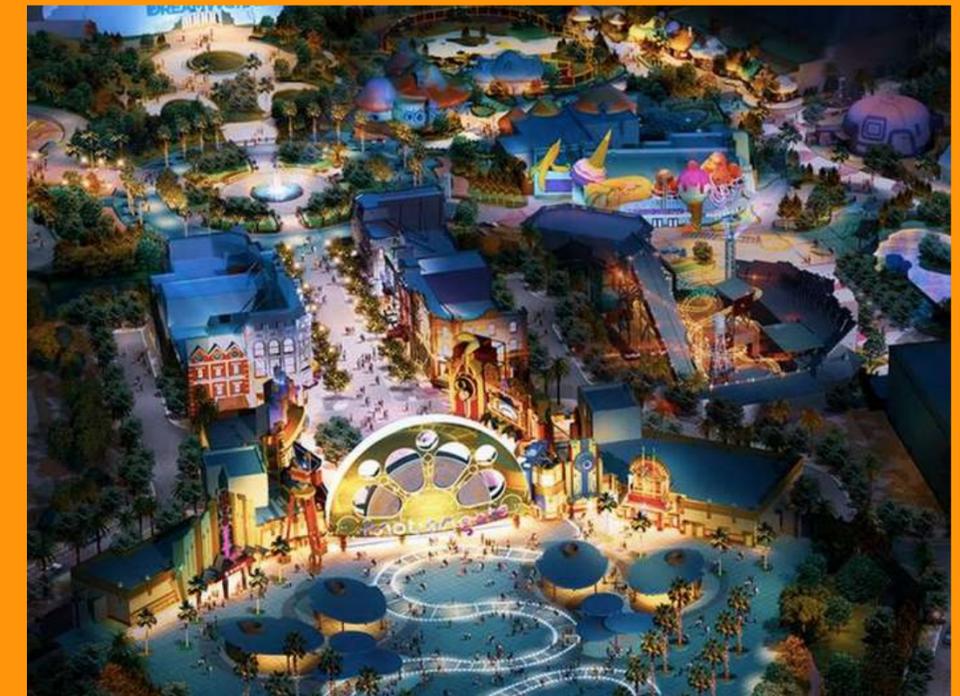


Dubai Water Canal Project

Il progetto da 545 milioni di dollari e' stato costruito nella zona di Business Bay. La zona comprendera' un altro centro commerciale, quattro hotel e 450 nuovi ristoranti, oltre ad alloggi privati e percorsi ciclabili. Il canale misurerà sei metri di profondità, mentre i ponteggi saranno costruiti con ponti alti otto metri per consentire il passaggio di yacht ed imbarcazioni. Il progetto è stato inaugurato il 9 novembre 2016.

Dubai Parks and Resorts

Con i suoi tre parchi a tema e un parco acquatico, Dubai Parks and Resorts offre ai turisti un'esperienza impareggiabile. Oltre 100 incredibili giostre e attrazioni indoor e all'aria aperta vi aspettano a Motiongate Dubai, Bollywood Parks Dubai, Legoland Dubai e Legoland Water Park. E' perfino consentito soggiornare nel bel mezzo dell'azione, presso l'Hotel Lapita, un resort ispirato alle incantevoli isole della Polinesia situato all'interno del parco.



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE



Bluewaters island

Bluewater Island, un progetto da 6 miliardi di dirham, sito vicino a Jumeirah Beach Residence, si appresta ad essere uno dei principali hotspot del Pianeta.

Sull'Isola, infatti, ci si aspetta di ricevere tre milioni di persone che avranno la possibilità di fare un giro sulla Dubai Eye - la ruota panoramica più alta del mondo. Il progetto comprende spazi commerciali, residenziali, strutture alberghiere e zone dedicate all'intrattenimento.



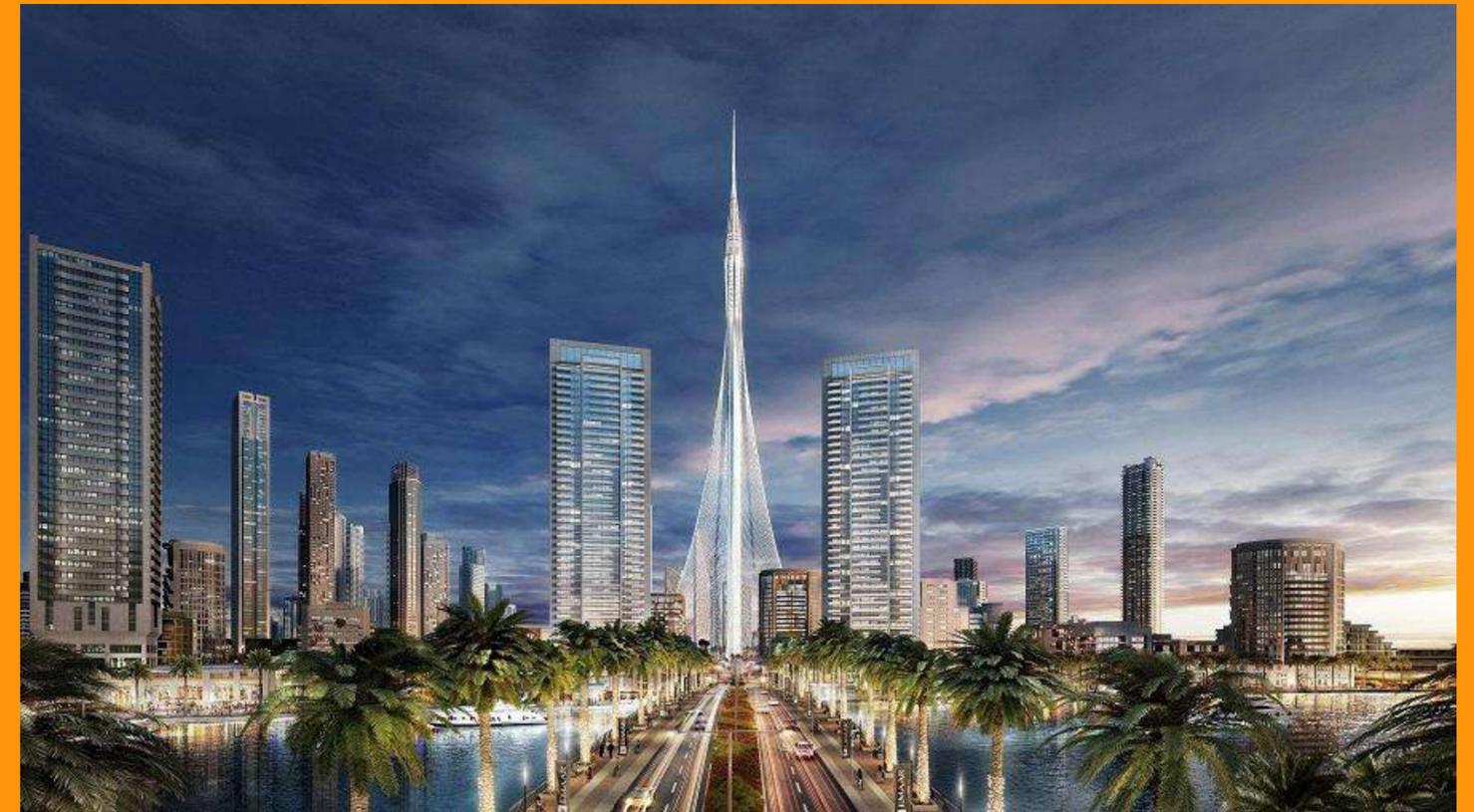
Mall of the World

Il progetto di Dubai, il Mall of the World, si trova al momento in fase di progettazione. È stato lanciato nel 2014 dalla società governativa Dubai Holding e prevede uno sviluppo di 15 anni per un costo di oltre 80 miliardi di dirhams. La struttura che dovrebbe coprire un'area di 48 milioni di metri quadri ospiterà il parco a tema indoor più grande del mondo (la cui cupola di vetro sarà aperta durante i mesi invernali), circa 100 hotel, una zona benessere, appartamenti e una passeggiata climatizzata di 7 chilometri. Una volta completato, il progetto potrà ospitare 18 milioni di visitatori per anno.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE

Dubai Creek Harbour

Emaar Properties e Dubai Holding hanno lanciato un distretto formato da 6 torri, il Dubai Creek Harbour. Il progetto, tre volte più grande di Downtown Dubai, ospiterà le torri gemelle più alte del mondo. Sito lungo Dubai Creek ed adiacente a Ras Al Khor, il progetto comprenderà 3664 uffici, 8.000.000 metri quadrati di spazio commerciale, 39.000 unità residenziali e 22 hotels con oltre 4400 stanze.



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE

Ciel Tower - Dubai batte se stessa: il nuovo albergo più alto del mondo supererà i 360 metri

Nonostante la crisi del turismo globale, la città del Golfo Persico continua a sfornare progetti monstre: la Ciel Tower, pronta nel 2023, soppianta l'hotel Gevora, che la metropoli degli Emirati ha aperto pochi anni fa. 360,4 metri di altezza. Dubai sfida se stessa. E punta a cambiare, ancora una volta, lo skyline della città, costruendo un nuovo grattacielo che farà sognare di toccare (ma veramente) il cielo con un dito. Sembra assurdo parlarne in tempi di lockdown e di distanziamento sociale. Anche se si parla al futuro, 2023 per l'esattezza l'anno in cui la struttura dovrebbe essere operativa. Ma la metropoli del Golfo Persico sembra voler guardare avanti.

Dubai non è nuova a sfide vertiginose, basta guardare al celeberrimo Burj Khalifa (828 metri), seguito, in città, dal Marina 1 (425 metri) e dalla Princess Tower (413 metri). L'ultimo ideato si chiamerà Ciel Tower e sarà l'hotel più alto del mondo. La nuova costruzione, infatti, per soli 4 metri supererà in altezza il record dell'Hotel Gevora, inaugurato nel 2018 sempre in città, lungo Sheikh Zayed Road, e che detiene attualmente lo scettro di albergo più alto del pianeta, iscritto al Guinness World Records con i suoi 75 piani spalmati su 356,33 metri (attenzione però: questo titolo spetta solo agli hotel che occupano un intero grattacielo, altrimenti l'hotel più alto sarebbe il Rosewood di Guangzhou, che occupa gli ultimi 39 piani del CTF Finance Center, raggiungendo l'altezza stellare di un'altezza di 530 metri.



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO OSPITALITA', TURISMO E MERCATO IMMOBILIARE

Ciel Tower sorgerà a pochi chilometri di distanza dal Gevora, nello sfavillante quartiere di Dubai Marina, la zona più alla moda della capitale e la più frequentata dai turisti, grazie a edifici moderni e lussuosi, spiagge attrezzate con tutti i comfort, grandi ristoranti e un lungomare pedonale puntellato da file di palme dove passeggiare tra boutique, bar e locali.

Sviluppato da The First Group, che negli Emirati ha promosso già diverse strutture alberghiere da sogno, il progetto del nuovo hotel da record porta la firma di uno dei più blasonati studi di architettura del mondo, i londinesi NORR, gli stessi – per intenderci – che hanno firmato lavori multimilionari precedenti, come il famoso hotel Atlantis The Palm.

Per Ciel Tower lo studio inglese ha previsto ben 1.209 camere e suite, divise tra gli 82 piani della struttura, con una lunga serie di servizi dedicati agli ospiti, dalla splendida spa alla business lounge o la palestra ultra moderna. Ma, inutile dirlo, vista l'altezza il pezzo forte sarà la terrazza con vista, che avrà un ponte panoramico, un vero osservatorio realizzato in vetro con offrirà una veduta a 360 gradi sulle zone di Dubai Marina, The Palm Jumeirah e il Golfo Persico. Oltre a diverse balconate, spaziosi belvedere vista mare dove rilassarsi tra i grattacieli e le sfavillanti architetture circostanti, sull'immenso rooftop troveranno spazio anche un cocktail bar, due ristoranti internazionali (l'hotel in tutto ne avrà ben quattro) e una piscina a sfioro tra le più alte del mondo, dove si avrà l'impressione di nuotare tra le nuvole.

Un progetto importante quindi, che ha già incassato diversi prestigiosi premi nel mondo dell'architettura leisure, dall'International Property Awards al Best International Hotel Architecture, il Best Hotel Architecture Arabia e il Best High-rise Architecture Arabia. Per dormire tra le stelle nella sfavillante Ciel Tower bisognerà aspettare il 2023.

A glowing lightbulb is centered in the frame, set against a background of a sunset or sunrise. The lightbulb is illuminated from within, casting a warm, orange glow. The background is a gradient of colors from dark blue at the top to bright orange and yellow near the horizon, with a dark silhouette of a landscape at the bottom.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA

La fonte d'energia rinnovabile principale e maggiormente utilizzata nelle monarchie del Golfo è senz'altro l'energia solare che può trasformarsi in elettricità o energia termica attraverso i pannelli solari. La scelta di puntare sul fotovoltaico trova riscontro nel fatto che il sole rappresenta per questi paesi, la più grande risorsa energetica, dopo l'oro nero poiché per la loro posizione geografica, beneficiano del 1% dell'intera radiazione solare che colpisce la terra.

Nei paesi del GCC durante gli ultimi anni, sono stati verificati notevoli progressi in materia di energie rinnovabili, soprattutto negli Emirati Arabi Uniti che ospitano il 79% della potenza dei parchi solari fotovoltaici installati nella regione. La decisione dei paesi produttori di petrolio di diversificare la propria energia è conseguente, come precedentemente sottolineato, al timore della fluttuazione del prezzo del greggio, alla crescita demografica e quindi conseguente all'aumento della domanda di energia. Un ulteriore timore è il fatto che nell'era post-petrolifera la domanda di combustibili potrebbe calare indipendentemente dall'offerta.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA

IRENA

Come dimostrazione del grande impegno degli EAU nel voler aumentare la quota di energie rinnovabili nel Paese, la sede centrale di IRENA è ospitata ad Abu Dhabi, precisamente nel cuore della città ecosostenibile di Masdar, e questo rafforza il ruolo leader degli Emirati Arabi Uniti come grande promotore del dispiegamento dell'energia sostenibile. Nell'ambito dell'iniziativa sostenibile delle autorità emiratine, è stato sviluppato un sistema di valutazione degli edifici ecologici (su scala da 1 a 5) definito Pearl Rating System, secondo il quale la metodologia di progettazione deve essere basata sul principio di estidama, parola araba che significa sostenibilità e l'edificio Irena è la prima struttura a quattro perle degli Emirati Arabi Uniti, posizionandosi così come la sede più sostenibile di qualsiasi organizzazione internazionale a livello mondiale.

Secondo le stime di IRENA al 2019, per i prossimi 10 anni l'energia solare diventerebbe la fonte rinnovabile utilizzata per l'89%, questo genererebbe una capacità di 40 GW dagli impianti fotovoltaici in tutta l'area del GCC creando oltre i 124 mila posti di lavoro, mentre solo per i nuovi impianti CSP, sono previsti 60 mila nuovi posti di lavoro.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA

Masdar city Abu Dhabi

L'Abu Dhabi Future Energy Company o Masdar, è un'impresa commerciale nata nel 2006, ed è totalmente proprietà della statale Mubadala Development Company, I parametri alla base della costruzione della città di Masdar, sono quelli tipici della smart city precedentemente elencati, e il significato del suo nome è "città sorgente", in quanto il suo scopo è proprio quello di voler essere la fonte di molte innovazioni, tra cui l'energia alternativa. Progettata dallo studio di architettura inglese Foster&Partners, è l'area più futuristica del Paese, seppur non ancora completamente terminata. La città è progettata per essere autosufficiente, ecologica e sostenibile, con l'obiettivo di divenire la prima al mondo a zero emissioni, seppur questo target non sia stato ancora raggiunto. Entro il 2030, è prevista l'occupazione da 50.000 residenti e 40.000 studenti e professionisti, in un'area complessivamente di 6.400.000 mq.

Si prospetta un crescente numero di abitanti poiché la città collega:

- a) Attenzione ambientale, attraverso una gestione intelligente dei rifiuti e basse emissioni inquinanti.**
- b) Ricerca, infatti è sede di numerosi centri di ricerca, tra cui il Masdar Institute of Science and Technology, il più importante in tema di cleantech, oltre ad ospitare la sede di IRENA ed ENEC**
- c) Sviluppo e affari, per questo vi troviamo importanti compagnie internazionali grazie al fatto che Masdar offre tutti i benefici della free zone che facilitano l'espansione delle attività commerciali, ma anche le più importanti aziende regionali che localizzano all'interno della città i loro centri di vendita ed esposizione delle loro tecnologie, con la consapevolezza che la città diventerà il centro del progresso ed innovazione dell'intero Emirato.**

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA



La struttura ispirata alle dune del deserto è l'edificio residenziale degli studenti che frequentano l'università ed è la dimostrazione della tecnica utilizzata per la realizzazione della città: un mix tra architettura moderna e araba tradizionale. Quest'ultima è rafforzata dall'utilizzo di mashribiya per le finestre, un sistema di raffrescamento passivo costituito da piccole aperture in grado di controllare il flusso d'aria e far filtrare la luce. Il materiale con cui sono costruite queste finestre sporgenti è il legno, poiché ha la funzionalità di trattenere l'umidità del vento notturno, e poi rilasciarla durante il giorno nelle ore più calde.

Le seguenti immagini scattate nel cuore di Masdar city, dimostrano la strategia di costruzione appena accennata: si notano infatti i fotovoltaici sulle sommità degli edifici, il contrasto dei diversi materiali utilizzati e le inclinazioni delle pareti per favorire il passaggio dell'aria.

interessante e' il materiale utilizzato per la costruzione degli edifici che deve essere obbligatoriamente diverso per gli edifici circostanti per evitare la riflessione dei raggi del sole e il riscaldamento dell'aria.



EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA



L'immagine mostra parte del Knowledge center, sede della libreria di Masdar Institute e uno dei punti più caratteristici di Masdar city. Risalta subito l'ordine della città, la presenza di vegetazione, le tecniche moderne utilizzate per la costruzione dell'edificio conosciuto come eccellenza per lo studio e ricerca in materia di energie rinnovabili, a livello mondiale. Il suo tetto ha una forma ovale impedisce ai raggi del sole di scaldare l'interno dell'edificio, consentendo però la penetrazione della luce per l'illuminazione delle sale. Al suo interno viene utilizzato un sistema di ventilazione e controllo dell'aria che genera oltre il 55% di risparmio energetico altrimenti consumato con i climatizzatori.



Wind Tower, la torre del vento alta 45 m e sita nella piazza centrale di Masdar visibile nell'immagine qui sopra. La sua funzionalità è quella di aspirare l'aria calda dal basso ed espellerla in alto generando un costante ricambio d'aria. La parte superiore della torre è costituita da generatori d'acqua nebulizzata che raffreddano l'aria, abbassando la temperatura nella piazza e rendendovi piacevole la permanenza.

EAU E PROGETTI DI SVILUPPO DI ENERGIA

Mohammed bin Rashid Al Maktoum Solar Park



Progetto dal valore di 272 milioni di USD, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 100MW, grazie al quale Dubai raggiungerà quota 5% di energia rinnovabile-solare nel 2030. Il parco solare Mohamed Bin Rashid al Maktoum di Dubai suddiviso in 4 fasi come descritto nella tabella seguente, di cui le prime due completate, potrà diventare il più grande al mondo, e l'investimento complessivo secondo DEWA sarà di 13 miliardi di dollari. L'ultima fase del progetto è la più ambiziosa: secondo DEWA Al termine del progetto, la centrale solare avrà una superficie di 214 kmq ed una torre centrale riflettente alta 260 metri, costituita da specchi, gli eliostati, per focalizzare la luce e creare calore che verrà utilizzato per alimentare turbine e generare elettricità.

CONNECTING MINDS, CREATING THE FUTURE....

GLI EMIRATI PIU' IMPORTANTI

GLI EMIRATI PIU' IMPORTANTI

ABU DHABI

Capitale degli EAU

Emirato più prospero e principale
produttore di petrolio 90%
risorse petrolifere EAU detenute da Abu
Dhabi
Peso settore idrocarburi su PIL 55%



Sheikh Zayed Grand Mosque



Ferrari World e circuito di F1

GLI EMIRATI PIU' IMPORTANTI

SHARJAH

Principale materia prima: gas naturale (destinato ad altri Emirati)

Centro del settore manifatturiero EAU, presenza sia di operatori di grandi dimensioni che di PMI (vi opera il 40% del manifatturiero EAU)

A livello commerciale, settori merceologici particolarmente forti: mobile, ricambistica auto e marmo

Free Zones (2) meno costose rispetto a FZ Dubai e Abu Dhabi

Importante campo culturale sia tradizionale islamico che contemporaneo internazionale

Da segnalare:

- **Forte sviluppo Edilizia**

- **Policy governativa orientata a sviluppo settore turismo e in particolare, turismo culturale**

- **Sviluppo infrastrutturale in corso (opere di ristrutturazione e ampliamento maggiori arterie di collegamento a Dubai)**



Qanat al Qasba

Port Khalid



GLI EMIRATI PIU' IMPORTANTI

DUBAI

Hub commerciale e centro finanziario EAU e Regione MENASA (Middle East, North Africa, South Asia)

Avanzato settore dei servizi

Alta capacità esportativa

Abbondante presenza di Free Trade Zones (FTZ) e infrastrutture di ottima qualità

- **Infrastrutture al 3° posto tra le migliori al mondo.**
- **Jebel Ali 9° maggiore porto al mondo.**
- **Dubai International Airport 1° posto su scala globale per traffico passeggeri.**
- **Politiche di sviluppo e diversificazione: Dubai Plan 2021.**

Da segnalare:

• **EXPO Dubai 2021 Connecting Minds, Creating the Future.**

• **Tourism Vision 2020.**

• **Dubai Maritime Vision 2030.**

• **Incremento Free Zones - Dubai possiede 25 Free Zones; nella sola Free Zone di Jebel Ali sono presenti circa 6.000 aziende.**



Burj Al Arab e Jumeirah Beach



Metropolitana di Dubai



Ski Dubai, la pista da sci - Mall of the Emirates

ABU DHABI

Piani di sviluppo:

- **Plan Abu Dhabi 2030 - Urban Structure Framework Plan:** Piano per la crescita della città, affrontando le principali questioni urbane legate all'ambiente, all'uso del suolo, al trasporto, agli spazi aperti e all'immagine della città di Abu Dhabi.
- **Abu Dhabi Economic Vision 2030:** prevede una riduzione della dipendenza dal settore petrolifero come fonte di ricchezza e una maggiore attenzione alle industrie basate sulla conoscenza.
- **Environment Vision 2030:** il piano mira a preservare e valorizzare il patrimonio naturale. Inoltre, intende ridurre al minimo l'impatto del cambiamento climatico dell'emirato, gestire con efficienza e conservare le risorse idriche, implementare una gestione dei rifiuti più efficiente.
- **Abu Dhabi Transportation Mobility Management Strategy:** il Progetto prevede di incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto sostenibili, aumentare l'accesso ai mezzi di trasporto pubblici e ridurre il traffico stradale anche grazie a infrastrutture più efficienti. Nell'ambito di questo progetto è stato sviluppato il **Surface Transport Master Plan:** sviluppo di un sistema di trasporto leader a livello mondiale che soddisfi le esigenze di residenti, visitatori e aziende nel modo più efficiente, sicuro, attraente, affidabile ed ecologicamente sostenibile.



- **Abu Dhabi Police Centennial Vision 2057:** il progetto include più di 50 iniziative strategiche supportate dall'intelligenza artificiale. La polizia di Abu Dhabi prevede di lanciare un satellite per prevenire la pirateria dei dati della polizia e di sviluppare sistemi di intelligenza artificiale e robot in grado di sostituire almeno per il 50% gli agenti di polizia.
- **Abu Dhabi eGovernment Strategy:** la strategia mira a realizzare una trasformazione digitale dei servizi governativi per trasformare l'emirato in un leader mondiale dell'eGovernment e del settore ICT, in grado di fornire servizi digitali innovativi.
- **Abu Dhabi Comprehensive Strategy for People of Determination 2020-2024:** la strategia intende affrontare e rispondere alle esigenze delle "persone di determinazione" (termine introdotto nel 2016 dallo Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum per descrivere le persone con bisogni speciali) nei settori della salute, della riabilitazione, dell'istruzione, dell'occupazione, ecc.
- **Abu Dhabi Healthcare Strategic Plan:** piano per il miglioramento dei servizi sanitari

SHARJAH

Piani di sviluppo:



- **Sharjah Sustainable City:** progetto per la costruzione della prima comunità residenziale completamente integrata e sostenibile dal punto di vista energetico nell'Emirato di Sharjah.

- **Sharjah Safari:** progetto che mira a costruire il safari più grande al mondo al di fuori dell'Africa. Si estenderà su una superficie di 14 km quadrati e ospiterà circa 50.000 animali.

- **Sir Bu Nuair Island:** obiettivo di trasformare l'isola di Sir Bu Nuair in una destinazione di lusso, in grado di promuovere il senso di comunità e il patrimonio culturale e architettonico della regione.



- **Palace Al Khan:** progetto per la costruzione di un hotel di lusso.



- **Maryam Island:** progetto per la costruzione di una zona residenziale nella città di Sharjah.



- **Kalba Waterfront** (Costruzione di un centro commerciale affacciato sul lungomare di Kalba)

- **The Avenues Sharjah** (Costruzione di un centro commerciale nell'area di Mughaidir)



- **Al Seyouh Community Center:** progetto per la costruzione di un centro commerciale, gastronomico e ricreativo nel quartiere Al Seyouh di Sharjah.

- **Al Rahmaniya Community Center:** progetto per la creazione di un centro commerciale, gastronomico e ricreativo nel quartiere di Al Rahmaniya di Sharjah.

- **Integrated Sanitation Network Project:** piano per un'integrazione della rete di drenaggio nell'area di Muwailih entro il 2040.

- **Heart of Sharjah:** progetto mira a ripristinare, rinnovare e collegare le aree storiche di Sharjah per creare una destinazione turistica e commerciale storica, ma allo stesso tempo all'avanguardia.

DUBAI

Piani di sviluppo:

- **Dubai's Tourism Vision 2022-2025:** la strategia mira a rendere Dubai la città più visitata al mondo. Il progetto vuole trasformare Dubai in una meta ambita non solo per il turismo, ma anche per il business e per gli eventi internazionali. Uno dei pilastri chiave della strategia è la serie di iniziative dal tema "Only in Dubai", che offrirà esperienze uniche ai visitatori.
- **Dubai Autonomous Transportation Strategy:** l'obiettivo della strategia è di trasformare il 25% del trasporto di Dubai in modalità autonoma entro il 2030. La strategia prevede di ridurre i costi del trasporto, le emissioni di carbonio, gli incidenti stradali e il traffico.
- **Dubai Industrial Strategy 2030:** obiettivi principali: aumento della produzione totale e del valore aggiunto del settore manifatturiero; miglioramento della qualità della conoscenza e dell'innovazione, fare di Dubai un'ambita piattaforma manifatturiera per le imprese internazionali, promuovere una produzione ecologica ed efficiente dal punto di vista energetico e trasformare Dubai in un centro per commercio dei prodotti islamici.
- **Dubai Clean Energy Strategy:** L'obiettivo della strategia è quello di rendere Dubai la città con la maggiore impronta ecologia al mondo.



- **Dubai Future District:** il distretto ospiterà un centro di ricerca sull'economia, incubatori e acceleratori per le imprese della nuova economia, fornendo loro varie strutture e opzioni finanziarie e legislative.
- **Dubai Maritime Vision 2030:** Il progetto si basa sullo sviluppo e la regolamentazione del settore marittimo.
- **Dubai Cyber Security Strategy:** Il progetto fornisce una serie di regole che proteggono i dati e i servizi elettronici da minacce e attacchi, proteggendo allo stesso tempo le aziende, i singoli utenti e qualsiasi attività relativa al settore ICT.
- **Dubai e-Commerce Strategy:** la strategia prevede di trasformare la città in un hub logistico internazionale, dove l'e-commerce contribuirà a 12 miliardi di AED al PIL locale entro il 2023.
- **Dubai Data Strategy:** la strategia ha lo scopo di alimentare una cultura della condivisione dei dati, per creare una piattaforma di dati che sviluppi una smart city.

EMIRATI ARABI UNITI

Sintesi Piani di sviluppo:

La strategia di fondo è comune per il Paese è quella di affrancarsi sempre più dalle risorse energetiche ricavate dal sottosuolo, sia in termine di PIL che di utilizzo diretto. Come accaduto nell'ultimo decennio gli EAU hanno investito e stanno investendo in attività alternative. Lo sviluppo dell' "humus industriale" che affranchi step by step dall'importazione di prodotti dall'estero e che nel contempo rafforzi ulteriormente la vocazione del Paese quale Hub riesportativo.

Alcune strategie future di investimento da tenere in evidenza sono:

- Ambiente, ridurre al minimo l'impatto del cambiamento climatico, gestire con efficienza e conservare le risorse idriche, implementare una gestione dei rifiuti più efficiente.
- Completare la trasformazione digitale dei servizi governativi.
- Migliorare i servizi sanitari relativamente alla qualità dei servizi resi e alla sicurezza dei pazienti.
- Aumentare la produzione totale e il valore aggiunto del settore manifatturiero; migliorare la qualità della conoscenza e dell'innovazione.
- Turismo, quale fattore di crescita dell'economia e per il benessere economico.
- Trasformare il Paese in una meta ambita non solo per il turismo, ma anche per il business e per gli eventi internazionali, rafforzando i siti dedicati alle esposizioni fieristiche.
- Le costruzioni saranno uno dei settori su cui si concentreranno gli investimenti pubblici e privati, tenendo conto anche di Expo2020 che si rifletterà su tutto il Paese.

ESPORTAZIONI ITALIANE NEGLI EMIRATI ARABI UNITI

Verificando le esportazioni italiane 2015-2020 possiamo indicare quali **settori merceologici prioritari**:

1. Macchinari e apparecchiature per l'industria
2. Gioielleria
3. Agro-alimentare
4. Tessile-Abbigliamento
5. Costruzioni/Arredamento
6. Benessere della Persona

Quali allora i settori merceologici su cui puntare?

- **Nel breve periodo:**

- Macchinari e apparecchiature (si confanno alla crescita industriale programmata)
- Gioielleria
- Tessile-Abbigliamento
- Agro-alimentare (sviluppo del Turismo)
- Arredamento (continua crescita del settore costruzioni).

- **Nel breve-medio periodo:**

- Salute (apparecchiature mediche, attrezzature ospedaliere, farmaceutica, professionisti della sanità).
- Ambiente ed Energie alternative (impianti riciclo rifiuti, trattamenti di trasformazione dei rifiuti in energia e/o materiali riciclabili).
- ICT Applicazioni IA (Intelligenza Artificiale, servizi E-Government)

AMPLIAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

A parte il Qatar, in cui esiste una Camera di Commercio Italiana in Doha, gli altri Paesi del Golfo non ospitano attualmente una CCIE.

Gli EAU sono storicamente un importante hub per la riesportazione per i Paesi del Golfo e non solo, tuttavia si ritiene rilevante per una prospettiva futura, incrementare l'attività di promozione delle imprese italiane anche nei Paesi GCC. Non tutti gli operatori commerciali di questi Paesi necessariamente transitano dagli EAU (da Dubai in particolare per i prodotti di consumo), per cui riuscire a presentare le imprese italiane direttamente nelle sedi di questi operatori, potrà produrre un incremento della richiesta di prodotti e servizi italiani.

Già nei primi mesi del **2021 la Camera ha iniziato a selezionare nominativi degli operatori dei Paesi GCC** per creare un database aggiornato. Per l'importanza e per la potenzialità del mercato, il primo Paese su cui concentrare gli sforzi iniziali, è indubbiamente l'Arabia Saudita, senza per questo tralasciare Oman, Kuwait, Bahrein.

I due progetti camerali 2020/2021/2022 **Made in Italy in the Gulf Countries e Italian Jewellery, Fashion & Beauty in the Gulf Countries** stanno andando infatti verso la direzione di ampliare il mercato di riferimento per le imprese italiane.

EXPO 2021: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER IL TESSUTO ECONOMICO ITALIANO

Dubai è ad oggi una delle piazza finanziarie e commerciali più attive e multiculturali del mondo.

In Italia il cui tessuto imprenditoriale è costituito al 90% da PMI, la maggior parte però non conosce le singole potenzialità di tale mercato, e in prospettiva, anche quelle del Medio Oriente.



L'evento dell'esposizione universale rappresenta il culmine di un processo iniziato oltre 20 anni fa.

Gli UAE, e in particolare Dubai, si pongono oggi come un Hub commerciale che spazia dall'Africa Orientale fino all'India, passando ovviamente dal Medio Oriente e nei Paesi del Golfo in particolare.



Opportunità

Si fa riferimento a tutto ciò che è al centro dello sviluppo, ai nuovi orizzonti per i singoli individui e per le comunità.

All'interno di tale macro-tematica vi sono poi alcuni micro-temi centrali:

Istruzione (ricerca di nuovi modelli per aiutare le persone a realizzare il loro potenziale)

Occupazione (nuovi posti di lavoro, requisiti e mobilità)

Nuovi settori (diversificazione e nuovi settori)

Capitale finanziario (nuovi modelli finanziari)

Gestione (ambienti ed ecosistemi utili alla promozione di innovazione ed opportunità)

Sostenibilità

I micro-temi riguardano:

Ecosistemi naturali e biodiversità (capire, migliorare e proteggere gli ecosistemi terrestri)

Risorse (gestione efficiente ed efficace acqua, energia)

Città sostenibili e habitat artificiali (progetti urbani sostenibili)

Cambiamento climatico (gestire e mitigare i cambiamenti del clima)

Economia verde (nuove metriche per economie sostenibili)

Modelli di business

L'evento rappresenta indubbiamente un'opportunità di promozione delle **start-up del Made in Italy** operanti nei tre diversi campi.

Ciò che si propone è un modello in grado di ospitare, a rotazione, presso il Padiglione Italia le aziende italiane.

Le **attività** consisteranno in:

Promozione one-to-one direttamente in loco

Assistenza in loco con personale specializzato (1 persone per 10 imprese)

Convegni e conferenze inerenti le aziende e le tematiche di Expo.

Inaugurazione evento 1 Ottobre 2020

Turnover mensile o bimensile delle imprese
espositrici

172 giorni

coinvolgimento di start-up innovative, PMI, Spin-
off di universita' e politecnici.

64 padiglioni da visitare, una scoperta culturale
unica

Chiusura evento
31 marzo 2022

EXPO 2021

CONNECTING MINDS - CREATING THE FUTURE



27 Novembre 2014: EXPO2021 viene assegnata a Dubai

Memorandum of Understanding tra Expo Milano ed Expo Dubai

25 Milioni di visitatori in 6 mesi (1 Ottobre 2021- 31 marzo 2022), il 71% proveniente da Paesi diversi da quello ospitante

277 Mila nuovi posti di lavoro creati da Expo 2021 (40% settore viaggi e turismo)

Primo Expo a svolgersi nella regione MENASA (Middle East, North Africa e South Asia)

EXPO 2021 - TEMATICHE

CONNECTING MINDS - CREATING THE FUTURE

OPPORTUNITA`: Nuove possibilità per le persone e le comunità perché possano diventare collaboratori di successo per il futuro. Puntare all'interconnessione fra le persone e le imprese come fattore di sviluppo sociale ed economico.

MOBILITA`: Creare connessioni più intelligenti e produttive, sia fisiche che virtuali. Puntare sulle strategie di mobilità di persone e merci, strumenti ed infrastrutture.

SOSTENIBILITA`: Perseguire progresso senza compromettere le necessità delle generazioni future.

Concentrarsi in particolare sulla produzione sostenibile ed il consumo di energia ed acqua.

La sede principale di EXPO2021 verrà realizzata su un sito di 438 ettari situato nel Trade Center di Dubai – Jebel Ali, fra Dubai ed Abu Dhabi.

Padiglione delle opportunità



Foster
+
Partners

Il progetto vincitore consiste in un trittico di strutture spaziali che si ispessiscono all'aumentare dell'altezza, creando zone d'ombra. Il tetto è costituito da una piattaforma di osservazione avvolgente con una vista a 360 gradi del sito dell'Expo.

Padiglione della mobilità



Bjarke
Ingels
Group
(BIG)

La struttura è sormontata da un tetto piano con elementi di progettazione paesaggistica e con un'oasi collocata al centro del padiglione in simbiosi tra spazi interni ed esterni.

EXPO 2021 - TEMATICHE



Padiglione della sostenibilità

Il progetto, ispirato all'ambiente naturale degli EAU, viene costruito con lo scopo di dimostrare quello che può essere ottenuto in termini energetici in condizioni di temperature estreme ed elevata umidità unite a scarsità di acqua.



Grimshaw Architects

EXPO 2021 - TEMATICHE

Padiglione della sostenibilità

Il Padiglione della Sostenibilità sarà aperto al pubblico in anteprima dal 22 gennaio al 10 aprile



EXPO 2021 - LE CIFRE

Visitatori previsti (20 ottobre 2020 – 10 aprile 2021)	25 milioni Oltre il 70% di essi provenienti da oltremare
Espositori (nazioni, organizzazioni, istituzioni, aziende) previsti	250
Nuovi posti di lavoro creati	275 mila 40% dei quali nel settore viaggi e turismo
Impatto economico previsto (in dollari americani)	19,6 miliardi
Investimenti previsti (in dollari americani)	<ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutture e trasporti: 43 miliardi • Ospitalità e mercato immobiliare: 7 miliardi • Energia: 200 miliardi
	Fonte: www.expo2020dubai.ae
Sito espositivo	438 ettari (Dubai Trade Centre – Jebel Ali)
Capacità del sito espositivo	300 mila visitatori
Presenze previste per weekend	153 mila
Visitatori previsti che raggiungeranno il sito espositivo in metro	75 mila

UAE: PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2019	2020	2021	2022
PIL prezzi correnti (miliardi US \$)	421	354	401	410
Crescita reale del PIL (%)	1.7	-5.9	2.9	2.6
Inflazione (% prezzi al consumo)	-1.9	-2.1	2.9	1.2
Volume Esportazioni beni e servizi (% sul PIL)	92.50	80.40	85.70	-
Volume Importazioni beni e servizi (% sul PIL)	68.50	63.90	67.60	-

Fonti: Info Mercati Esteri, International Monetary Fund (IMF), World Economic Outlook, October 2018; World Trade Organization (WTO), latest data, September 2018; World Bank (WB) latest data, December 2018; Trading Economics

UAE: PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Indicatori di Rischio	OCSE	S&Ps	Moody's	Fitch
	2	AA	Aa2	AA
Indicatori di Business Climate		Attuale	Precedente	
Doing Business 2019		16° su 190	11° su 190	
Index of Economic Freedom 2019		9° su 180	9° su 180	
Corruption Perception Index 2019		21° su 180	23° su 180	
Bilancia dei pagamenti – Saldo transazioni correnti/PIL (%)				
2017	2018	2019	2020	
6.9	7.2	7.4	7.1	
Debito totale/PIL %				
2016	2017	2018	2019	2020
20.2	20	19.1	20.1	20.3

BANKING AND FINANCE

STRUTTURA DEL SISTEMA

- Banche nazionali operanti negli EAU - 23
- Banche straniere operanti negli EAU - 29
- Totale di 52 banche operanti tra cui 6 banche islamiche e 4 banche italiane:

1. Intesa Sanpaolo
2. Unicredit
3. BNL
4. Ubi Banca

BANKING AND FINANCE

STATO DEL SISTEMA

- Stabile e resiliente
- In transizione verso il recepimento di Basilea III
- Misure macroprudenziali per il management del rischio nel mercato del real estate

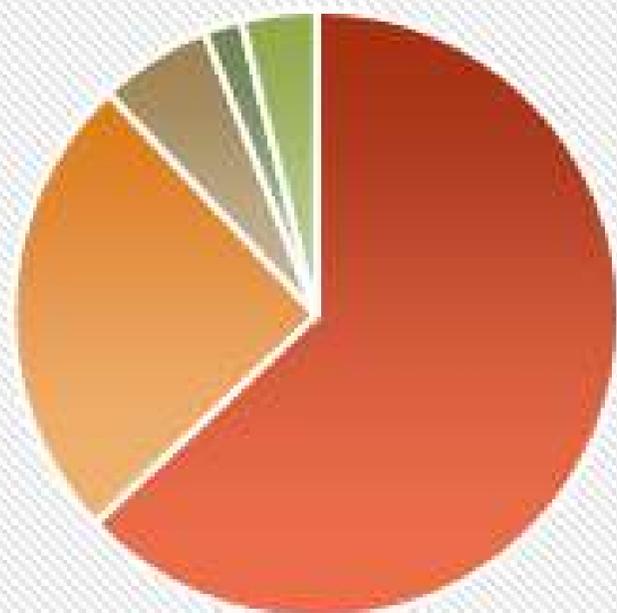
Trend

Dopo un 2013 in ribasso, la borsa di Dubai - DIFX - ha avuto performance in crescita continua nel triennio 2014-2016 (**crescita media +8%**).

Il 2017 ha confermato lo stesso trend. Non vi sono progetti in corso con il Fondo Monetario Internazionale, nè con la Banca Mondiale.

Previous Index	High (Date)	Low (Date)	Current Index	Change	Change (%)
3,556.62	3,738.69 (02/09/2017)	3,195.49 (11/14/2016)	3,652.82	96.20	▲(2.71)

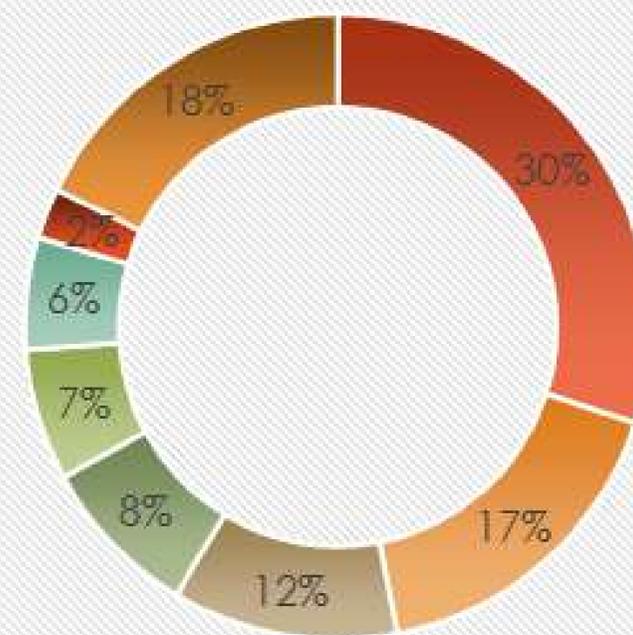
Contributi al PIL



- Abu Dhabi
- Dubai
- Sharjah
- Ras Al Khaimah
- Altri Emirati

Fonte: Moody's, UAE National Bureau of Statistics

Composizione del PIL



- Oil and Gas
- Turismo
- Commercio
- Settore edile
- Settore finanziario e assicurativo
- Pubblica amm. e difesa
- Settore scientifico e tecnologico
- Altro

Fonte: u.ae

Riserve petrolifere: 7° Paese al mondo

Produzione di petrolio: 6° Paese al mondo

Incidenza del settore Oil and gas sul PIL risulta pari al 30%

Incidenza del Turismo sul PIL pari al 17%

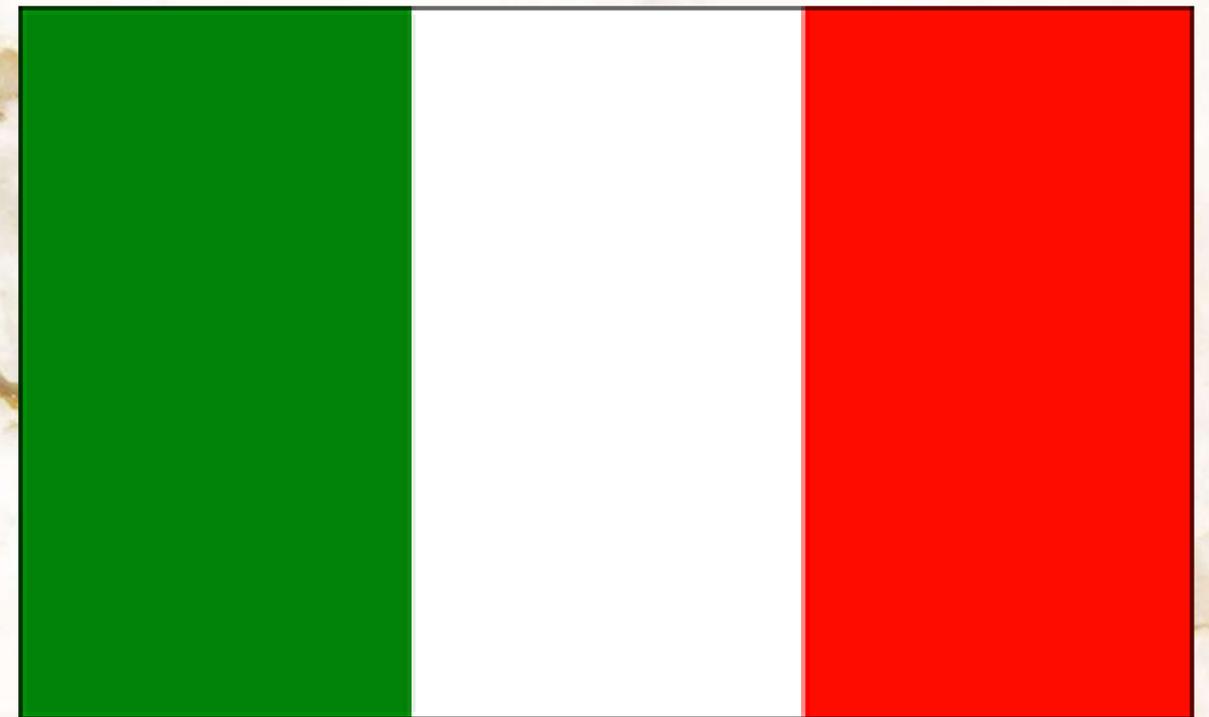
INTERSCAMBIO ITALIA - EAU

PRINCIPALI FORNITORI EAU TRA PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

GERMANIA



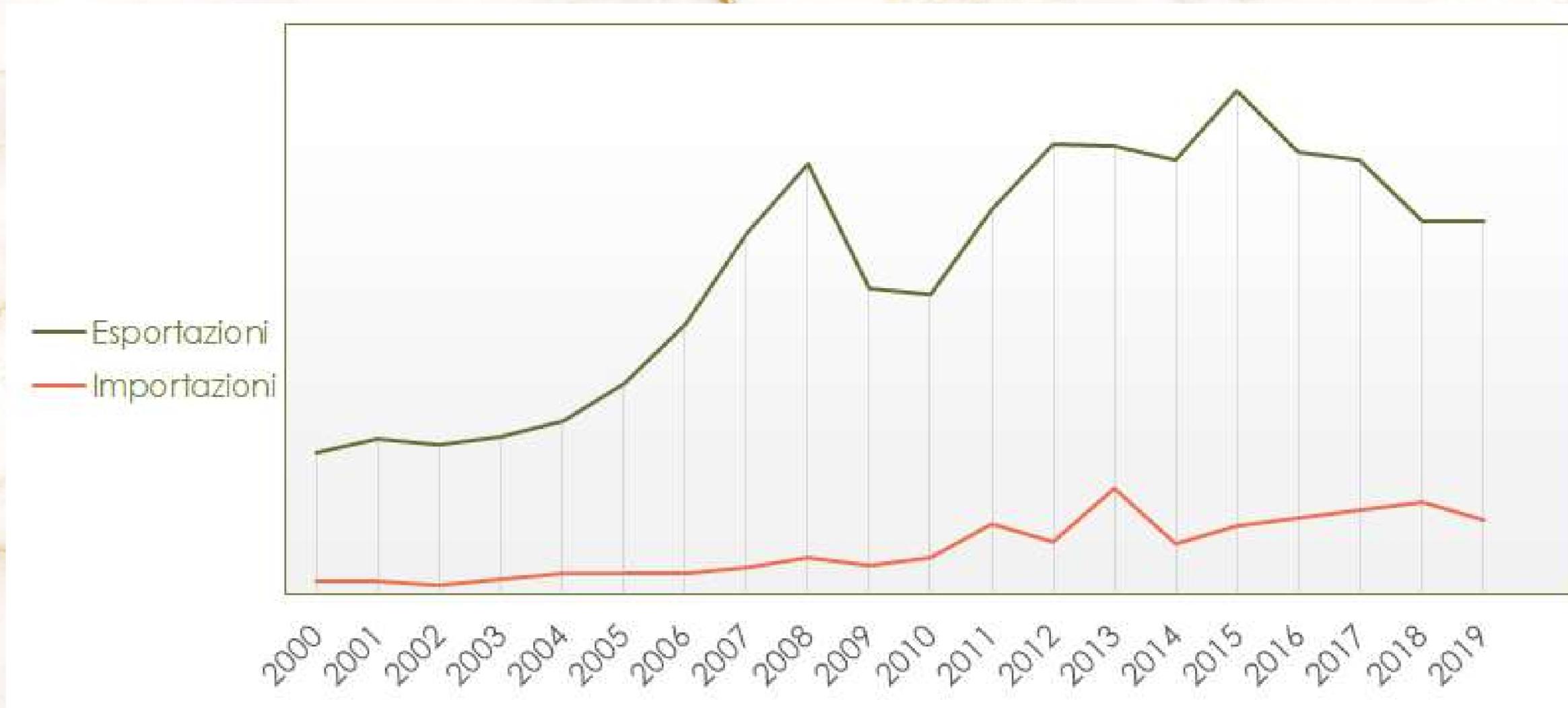
ITALIA



Dati: Federal Statistical Office DESTATIS (Germania)
HM Revenue & Customs Trade Statistics Unit
(Regno Unito)
Istituto Nazionale di Statistica ISTAT (Italia)

INTERSCAMBIO ITALIA - EAU

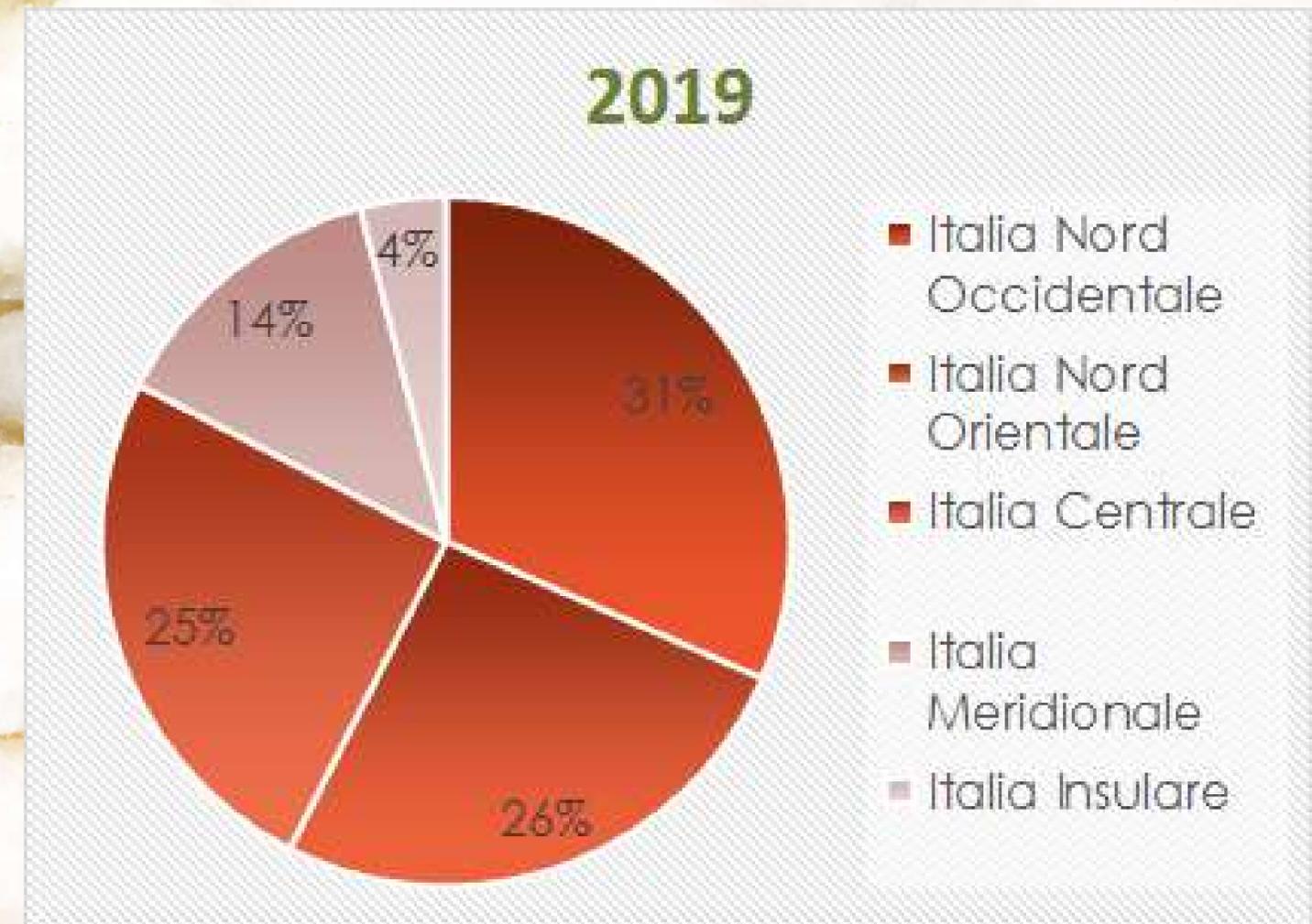
PERFORMANCE IMPORT - EXPORT DELL'ITALIA VERSO GLI EAU NEGLI ULTIMI 20 ANNI



Elaborazione dati Istat a cura della IICUAE

INTERSCAMBIO ITALIA - EAU

SHARE REGIONI D'ITALIA IN VOLUMI D'INTERSCAMBIO ITALIA-EAU 2018-2019



REGIONE	EXP 2019 (Euro)	EXP 2020 (Euro)	Variazione (%)
Lombardia	882.538.684	807.940.946	-8 %
Toscana	658.575.844	460.005.114	-30 %
Veneto	505.819.437	368.021.871	-27 %
Emilia Romagna	367.801.877	352.650.142	-4 %
Piemonte	180.270.962	146.224.063	-18 %
Lazio	164.832.377	175.302.965	6 %
Sicilia	78.046.163	33.336.625	-57 %
Marche	99.958.530	87.844.143	-12 %
Liguria	93.201.373	70.950.611	-23 %
Friuli Venezia Giulia	60.894.949	56.560.131	-7 %
Campania	53.933.788	52.151.878	-3 %
Trentino Alto Adige	28.724.718	25.961.463	-9 %
Puglia	27.811.592	28.226.722	1 %
Abruzzo	14.543.027	14.777.641	1 %
Umbria	14.709.548	14.129.062	-3 %
Sardegna	9.969.716	25.942.089	160 %
Basilicata	2.912.189	2.971.166	2 %
Molise	1.983.802	1.827.824	-7 %
Calabria	1.409.304	696.235	-50 %
Valle D'Aosta	46.582	0	-100 %

INTERSCAMBIO ITALIA - EAU

DATI EXPORT REGIONI D'ITALIA-EAU 2018-2019

Elaborazione dati Istat a cura della IICUAE

INTERSCAMBIO ITALIA - EAU

Composizione export Italia-EAU 2019 - 2020

SETTORI DI RIFERIMENTO	EXP 2019 (dati in €)	EXP 2020 (dati in €)	VARIAZIONE %
MACCHINARI e APPARECCHIATURE	380.946.214	367.293.878	-3,58 %
GIOIELLERIA	855.385.168	517.104.694	-39,54 %
METALLI e lavorati in METALLO (esclusi macchinari)	268.100.341	234.000.086	-9,36 %
Prodotti CHIMICI	83.678.450	64.021.820	-23,49 %
TESSILE e ABBIGLIAMENTO	207.458.651	167.129.940	-19,43 %
AUTOVEICOLI, RIMORCHI e SEMIRIMORCHI	191.312.830	158.064.931	-17,38 %
MOBILI	234.383.886	182.279.974	-22,23 %
Prodotti di ELETTRONICA e OTTICA	149.549.633	111.169.170	-25,66 %
ALTRI MEZZI DI TRASPORTO NAVALI E MARITTIMI	84.853.750	89.826.461	5,86 %
AGROALIMENTARE	297.146.907	260.080.770	-12,47 %
BEVANDE, ALCOLICI, ACETI	45.871.620	27.793.922	-39,40 %
Prodotti COSMETICI, profumi e detergenti	143.158.667	107.497.252	-24,91 %
Articoli in GOMMA e MATERIE PLASTICHE	97.060.105	101.773.812	4,85 %
CARTA e prodotti in carta	54.211.811	40.830.483	-24,68 %
Prodotti FARMACEUTICI DI BASE e preparati farmaceutici	45.875.519	48.250.398	5,17 %
MINERALI	109.269.207	61.441.144	-43,77 %
ALTRO	1.357.134.692	1.348.389.080	-6,44 %
TOTALE	4.605.397.451	3.886.947.815	-15,60 %

INTERSCAMBIO ITALIA - EAU

EXPORT ITALIA-EAU 2019 - 2020 SETTORE AGROALIMENTARE

Categorie Agro-Alimentare	EXP 2019 (dati in €)	EXP 2020 (dati in €)	VAR %
Animali vivi	740.930	180.741	-75,60 %
Carni e frattaglie commestibili	3.908.304	3.614.102	-7,53 %
Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici	491.235	639.280	30,14 %
Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale; prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	15.188.010	12.228.385	-19,09 %
Ortaggi o legumi, piante, radici e tuberi commestibili	3.208.377	2.410.743	-24,86 %
Frutta e frutta a guscio commestibili; scorze di agrumi o di meloni	24.138.539	17.363.446	-28,07 %
Caffè, tè, mate e spezie	13.597.958	9.705.101	-28,63 %
Cereali	1.333.264	1.330.586	-0,20 %
Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine di frumento	1.963.714	1.842.121	-6,19 %
Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali o medicinali; paglie e foraggi	67.580.554	52.388.394	-22,48 %
Grassi e oli animali o vegetali; prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati; cere di origine animale o vegetale	3.839.232	3.620.709	-5,69 %
Preparazioni di carni, di pesci o di crostacei, o invertebrati acquatici	5.360.040	5.228.845	-2,45 %
Zuccheri e prodotti a base di zuccheri	5.114.016	3.865.763	-24,40 %
Cacao e le sue preparazioni	26.080.140	26.170.532	0,34 %
Preparazioni a base di cereali, di farine, di amidi, di fecole o di latte; prodotti della pasticceria	29.406.869	35.092.440	19,33 %
Preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta, di frutta a guscio o di altre parti di piante	21.835.504	17.839.792	-18,29 %
Preparazioni alimentari diverse	21.156.161	20.741.737	-1,96 %
altro	52.204.060	45.818.053	-12,23 %
TOTALE	297.146.907	260.080.770	-12,47 %



RAPPORTI ITALIA-EAU

RAPPORTI ITALIA-EAU

ACCORDI

- **Accordo contro le doppie imposizioni (1997)**
- **Accordo sulla promozione degli investimenti reciproci (1997)**
- **Accordo sui servizi aerei (1991)**
- **Accordo di cooperazione militare (2003)**
- **Memorandum of Understanding (MoU) sulle Consultazioni Rafforzate (2007)**
- **Commissione economica mista**, istituita con **Accordo di Cooperazione Economica del 1986**, torna a riunirsi dal 2008
- **Accordo istitutivo di un Gruppo di Collaborazione interparlamentare (2009)**
- **Accordo tra l'Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino e la Abu Dhabi Authority for Cultural Heritage per la traduzione in arabo dei principali testi della letteratura italiana (2009)**
- **MoU sulla cooperazione in materia di PMI (2011)**
- **Accordo di Cooperazione nell'ambito della Cultura, Arte e Patrimonio (2012)**
- **Dichiarazione Congiunta per il rafforzamento della Cooperazione Bilaterale italo-emiratina in materia politica (2012)**
- **Dichiarazione di intenti tra Autorità italiana delle Dogane e dei Monopoli e Customs and Free Zones Corporation nella prospettiva di EXPO 2015 ed EXPO 2020 (2014)**
- **MoU tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e l'Autorità per l'Emergenza Nazionale, Crisi e Gestione dei disastri degli EAU (2014)**
- **Due accordi di cooperazione giudiziaria (2015): Trattato sull'estradizione; Accordo di cooperazione giudiziaria in materia penale - crimine organizzato e terrorismo.**
- **Accordo sui Servizi Aerei tra Italia e EAU tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la General Civil Aviation Authority.**
- **Adesione ufficiale dell'Italia a Expo 2020 (Novembre 2016).**

ALCUNE VALUTAZIONI PER UN'IMPRESA ITALIANA APPROCCIO AL MERCATO DEGLI EAU

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CCIE DUBAI
DOTT. MAURO MARZOCCHI**



ALCUNE VALUTAZIONI PER UN'IMPRESA ITALIANA

APPROCCIO AL MERCATO DEGLI EMIRATI ARABI UNITI

Gli aspetti positivi

Gli EAU godono di un efficiente e ben sviluppato sistema infrastrutturale. Come abbiamo visto, la rete stradale è moderna ed integrata con eccellenti strutture portuali ed aeroportuali. Le tempistiche di transito delle merci via mare è di 15 giorni, per via aerea 2 giorni.

Le esportazioni italiane negli EAU, ormai superano quelle di alcuni importanti Paesi come l'India, il Brasile e il Giappone per fare qualche esempio. È la dimostrazione in numeri, dell'importanza degli EAU come Hub per la riesportazione in Paesi in cui la loro influenza commerciale è importante.

Partendo dall'Africa occidentale, passando dai Paesi del Golfo fino ad arrivare in India, Dubai in particolare è storicamente e lo sarà ancora di più, un'importante via di accesso ad un mercato emergente ed importante come quello dell'Iran.

La crescita media del PIL, 2011/2019 è stata del 4.7%. La stessa realizzazione di Expo2021 a Dubai, darà una ulteriore spinta all'economia. Infatti, le più recenti previsioni, stimano una crescita del PIL del Paese intorno ad una media del 4.9% per i prossimi cinque anni (2015-2020) Fonte: Trading Economics N.Y.

La stessa stabilità politica è stata uno dei fattori determinanti nella velocissima ripresa dell'economia, dopo la crisi del 2008-2009. L'instabilità politica derivante dalle Primavere arabe ha fatto sì che numerosi investimenti e capitali fossero dirottati dai Paesi politicamente instabili agli EAU.

Gli EAU su circa 180 Paesi sono classificati al 22mo posto per facilità di fare affari, al 25mo per la libertà economica e al 25mo sulla percezione della corruzione. Dazi doganali al 5%, esclusi alcolici e tabacchi.

ALCUNE VALUTAZIONI PER UN'IMPRESA ITALIANA

L'Italia gode nel Paese di una ottima fama, tenendo anche conto dell'alto potere di acquisto degli abitanti, che permettono loro di apprezzare le merci e i servizi italiani, come ad esempio la gioielleria, la tecnologia, il fashion, il Sistema Casa e l'alimentare.

L'Italia è la terza fornitrice europea e ottava a livello mondiale degli EAU.

Gli aspetti negativi

La sintesi di alcuni aspetti dell'economia degli EAU riportati sopra non sono certo un segreto.

Significa buona parte delle imprese a livello internazionale, siano esse di servizi o di produzione, hanno avuto o hanno in previsione lo sbarco negli EAU.

Ciò significa:

- 1) Competizione durissima
- 2) Necessità di pianificazione di approccio di medio/lungo periodo. Disponibilità di liquidità
- 3) Accurata selezione dei consulenti commerciali/fiscali, a cui affidare il progetto di introduzione al mercato
- 5) Impossibilità di poter contare su appoggi bancari, almeno nel breve/medio periodo

ALCUNE VALUTAZIONI PER UN'IMPRESA ITALIANA

Alcuni suggerimenti pratici

La Camera di Commercio italiana entra nel 20mo anno di attività negli EAU. Nessuno ha la pretesa di fornire ricette infallibili, ma solo alcuni suggerimenti derivanti dalla vita di tutti i giorni a fianco delle imprese italiane (nel 2014 hanno usufruito dei servizi camerali 785 imprese).

- Chi viene per la prima volta negli EAU e a Dubai in particolare, si fa facilmente influenzare e in maniera giustificata dall' "ecosistema". Building sfavillanti, metro spettacolarmente funzionale, auto incredibili, pulizia, sicurezza, vita notturna alla pari con le più importanti metropoli ecc e non ultimo il clima. Bene, scordarsi tutto ciò e sostituire il pensiero "qui non posso sbagliare" con la più accorta valutazione "cosa c'è dietro tutto questo? Mica lo vedrò solo io..."
-
- Visto il periodo non facile dell'economia italiana, l'impresa che vuole introdursi in questo mercato deve essere un'impresa che è sana, concorrenziale in Italia, che vuole costruirsi una possibilità in più per sviluppare la propria impresa. Il ragionamento assolutamente da evitare: "vado a Dubai così comincio ad esportare ed aggiusto i bilanci". Ovvero piove sul bagnato; le imprese che fanno fatica in Italia non vengano a rischiare investimenti pesanti basandosi su semplici speranze. Il mercato necessita di imprese solide, con idee chiare e servizi/prodotti tecnologicamente avanzati e con stile tipicamente italiano.
- "Sanno che siamo italiani, per cui costiamo di più". Uno dei ragionamenti peggiori per approcciare il mercato. In effetti è una delle caratteristiche tipiche dei prodotti/servizi italiani, riconosciute in tutto il mondo, che gli operatori emiratini sono disposti a pagare, partendo sempre dal presupposto rapporto qualità/prezzo. Ovvero: "non sempre perché" sei italiano sono disposto a pagare di più; devi dimostrarcelo". Gli operatori emiratini hanno la capacità di comprare prodotti/servizi costosi, ma assolutamente non quelli cari.

ALCUNE VALUTAZIONI PER UN'IMPRESA ITALIANA

Alcuni suggerimenti pratici

- **Attenzione a selezionare i partner locali.** In genere i più pericolosi sono quelli che al primo incontro anticipano che sono amicissimi di quello Sceicco o dell'altro e possono cambiarvi la vita. In genere è vero; possono cambiarla in peggio dopo avervi spremuto tutto il denaro possibile. Lo stesso dicasi per la miriadi di consulenti italiani magari da poco approdati negli EAU che hanno ricette miracolose. Nel 99% dei casi di italiano hanno solo la nazionalità, mentre la società magari è appena aperta in qualche Free zone. Si sta un poco riproducendo il fenomeno tipico degli anni 2003/2008 in cui tutti erano consulenti di tutto. Dopo essere stati spazzati via dalla crisi, eccoli di ritorno sulle ali della ripresa partita nel 2011. Affidatevi quindi a consulenti da anni presenti sul mercato. Chiedete consiglio o affidatevi a enti con responsabilità pubbliche ben definite, al di là dell'Ambasciata in primis, certo la Camera di Commercio Italiana e l'ICE Dubai.
- **Non perdetevi tempo a studiare parole in arabo per compiacere gli interlocutori e non studiate abitudini e storie che appartengono sì alla cultura araba in genere, ma non al business negli EAU (es. Non accavallate le gambe altrimenti l'interlocutore vede la suola delle scarpe.....).** Nel business normale nel 99% dei casi non incontreremo un interlocutore emiratino, ma un espatriato con il mandato di strizzarvi fino all'ultimo centesimo sul listino. Altro è invece la costituzione di Joint venture, franchising o altre importanti modalità avanzate di business, in cui si potrà incontrare emiratini con potere decisionale..
- **La partecipazione a Fiere.** Nessuna ricetta o aspettativa miracolosa. La partecipazione alle Fiere negli EAU è esattamente come quella in qualsiasi parte del mondo. Le più importanti fiere negli EAU, hanno acquisito una valenza mondiale, ma il ritorno in termini di ordini scritti è sempre quella ovvero molto bassa. Bisogna essere pronti ad affrontare un investimento almeno triennale, per poter raccogliere qualcosa di concreto e duraturo. Se riesce prima, tutti contenti. La partecipazione deve essere una vetrina in cui mostrarsi agli operatori di molte nazioni, particolarmente GCC, con cui curare relazioni che possono durare nel tempo. La frase "la fiera è andata benissimo; però ho scritto ai miei 50 visitatori e mi hanno risposto in 5 alla prima mail. In 2 alla seconda e poi sono spariti". Tranquilli, non l'avete detta solo voi!

CCIE DUBAI - CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA NEGLI EAU

1999

- **Nascita** presso Sharjah

2004

- Costituzione **CCIE** Sharjah

2007

- Inizio processo di riconoscimento governativo

2009

- Ottenimento **riconoscimento governativo**

2010

- Antenna **ENIT** Medioriente

2015

- Trasferimento a **Dubai**

CCIE DUBAI - CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA NEGLI EAU

STRUTTURA

PERSONALE



Il Team è composto da 14 addetti: 6 italiani, 1 filippina, 2 indiani, 1 arabo. 4 Stagers provenienti dalle principali universita' Italiane

Le lingue parlate dallo staff camerale sono 9: Italiano, Inglese, Arabo, Francese, Spagnolo, Tedesco, Hindi, Urdu, Tagalog.

GLI UFFICI



CCIE DUBAI E PRINCIPALI ATTIVITÀ



Missioni imprenditoriali (b2b) inbound & outbound

Implementazione di progetti istituzionali ed europei

Ricerche di mercato, analisi settoriali, analisi macroeconomiche

Business, legal e fiscal consulting

Fiere ed exhibition

Rappresentanza di aziende italiane in loco

Organizzazione di seminari, workshop e convegni in loco sull'how-to-do business negli EAU

Produzione di magazine e newsletter

Eventi di business networking

Presentazioni, lanci e promozioni prodotti e brand

CCIE DUBAI E PRINCIPALI ATTIVITÀ ALCUNE ATTIVITÀ RILEVANTI



Made in Italy in the Gulf Countries

ITALIAN INDUSTRY & COMMERCE OFFICE IN THE UAE
(Camera di Commercio Italiana negli EAU)
سبب الإيطالية للصناعة والتجارة في دولة الإمارات العربية المتحدة

For the promotion of Made in Italy in the Gulf Countries

United Arab Emirates, Saudi Arabia, Bahrain, Kuwait, Oman

2021 PROJECTS

OSPITALITÀ ITALIANA
QUALITY APPROVED

LAZIO INNOVA

مؤتمر الخليج الدولي
GULF INTERNATIONAL CONGRESS
"Abu Dhabi - Future perspectives for the UAE - Focus Saudi Arabia"
Abu Dhabi, 3 - 4 November 2018

ITALIAN FOOD & BEVERAGE
DUBAI
OFFICIAL CATALOGUE
3-5 NOVEMBRE 2021

THE SPECIALITY FOOD FESTIVAL

ITALIAN INDUSTRY & COMMERCE OFFICE IN THE UAE
(Camera di Commercio Italiana negli EAU)

JEWELRY FASHION BEAUTY
in the Gulf countries
2021

ITALIAN INDUSTRY & COMMERCE OFFICE IN THE UAE
(Camera di Commercio Italiana negli EAU)
سبب الإيطالية للصناعة والتجارة في دولة الإمارات العربية المتحدة

FOR THE PROMOTION of MADE IN ITALY in THE GULF COUNTRIES:
United Arab Emirates,
Saudi Arabia - Bahrain - Kuwait - Oman

2021 PROJECTS

PROPOSTA PER UNA MISSIONE NEGLI UAE



1. ATTIVITÀ PRELIMINARE

Invio ad azienda di Company Profile, scheda da compilare contenente presentazione aziendale e specifica del tipo di interlocutore emiratino da incontrare (distributore, dettagliante, partner ecc). Obbligatorio il sito in lingua inglese. Viene data una prima valutazione gratuita del prodotto/servizio che l'impresa italiana intende introdurre negli EAU.

Ricerca di mercato tramite descrizione Company Profile presso operatori locali selezionati; scopo: prima valutazione del livello di gradimento della proposta di prodotto/servizio e relativi prezzi di vendita, su mercato EAU.

In caso di esito negativo verrà trasmessa all'azienda la lista degli operatori contattati con relativi commenti. In caso di esito positivo, si passa alla fase 2.

Durata della pre-indagine 15 giorni dal ricevimento della scheda Company Profile.

PROPOSTA PER UNA MISSIONE NEGLI UAE



2. MISSIONE

Organizzazione di almeno 4/5 incontri mirati con operatori locali selezionati.

Gli operatori locali saranno precedentemente sensibilizzati e informati sulle caratteristiche del prodotto/servizio e dei relativi prezzi di vendita. Seguiranno una serie di contatti telefonici per verificarne il gradimento o meno. Gli incontri si terranno presso le sedi degli operatori locali.

Viene fornita assistenza completa per la logistica (hotel, interpreti, affitto auto ecc.).

Durata complessiva per l'organizzazione della missione, 30 giorni dal ricevimento del Company Profile.

L'elenco degli operatori è visionato e valutato in anticipo dalle imprese italiane. La lista definitiva degli incontri (che si svolgono in 2 giorni al massimo), con relativi orari, viene inviata 3-4 giorni prima dell'inizio della missione.

PROGETTO CON RAPPRESENTANTE NEGLI UAE



1. VALUTAZIONE PRODOTTO/SERVIZIO

Viene eseguita una prima valutazione gratuita del prodotto/servizio che l'impresa italiana intende introdurre negli EAU. Tale valutazione, a seguito della compilazione del Company Profile provvisto dalla Camera, nasce dall'esperienza di 18 anni di attività di accompagnamento delle imprese italiane sul mercato e sulla base della conoscenza del settore merceologico di appartenenza.

In caso di risultato negativo l'azienda non viene presa in carico. Tuttavia il responso positivo di per se, non implica necessariamente un successivo risultato ottimale nella ricerca dei potenziali clienti.

Durata della fase di valutazione: da 2 giorni.

PROGETTO CON RAPPRESENTANTE NEGLI UAE



2. PROGETTO CON RAPPRESENTANTE, DURATA 4 MESI

Il primo mese di attività sarà dedicato alla promozione dei prodotti/servizi a distributori, buyers ed operatori locali. In tal senso, l'impresa deve provvedere all'invio di cataloghi, campioni od altro materiale che sarà poi presentato agli operatori emiratini durante le visite del Rappresentante.

Il progetto con rappresentante si basa sulla frequente comunicazione tra l'azienda italiana e la Camera, in particolare nella persona del Rappresentante.

Se il risultato del primo mese di attività non desse i risultati attesi da parte dell'azienda, quest'ultima riceverà la Relazione sul lavoro svolto e il database completo su cui il Rappresentante ha sviluppato l'attività.

Tempo di svolgimento della fase iniziale: 1 mese.

PROGETTO CON RAPPRESENTANTE NEGLI UAE



3. PROSEGUO CON RAPPRESENTANZA E PREPARAZIONE ALLA MISSIONE NEGLI EAU

Proseguo dell'attività commerciale in loco nel secondo mese di attività, durante il quale viene concordata con l'impresa la data della missione.

Il Rappresentante effettuerà la verifica finale presso gli operatori locali che hanno espresso parere positivo, a cui seguirà l'organizzazione della missione imprenditoriale.

La missione imprenditoriale prevede meeting per almeno due giornate presso le sedi degli operatori locali, accompagnati dal rappresentante con auto e relativo suo supporto linguistico (inglese/italiano).

Tempo di svolgimento: 1 mese.

4. FOLLOW UP DELLA MISSIONE

A seguito degli incontri negli UAE, ci saranno ulteriori due mesi di gestione dei contatti da parte del Rappresentante, in stretto contatto con l'impresa italiana.

Tempo di svolgimento: 2 mesi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IICUAE 2020-2025

PRESIDENTE: H.E. Sheikh Mohammed bin Faisal Sultan Al Qassimi

VICE PRESIDENTI: Stefano Campagna, Matteo Colombo

SEGRETARIO GENERALE: Mauro Marzocchi

Tesoriere: Pietro Rampino

H.E. Sheikh Saeed bin Hasher Al Maktoum	CEO of Bena Real Estate & Samawa Investment - UAE
Piero Ricotti	Managing Director , Tecnosistemi FZ LLC – EAU
Cristina Guida La Licata	Head of Marketing Communication, FCA – UAE
Raffaele Rognoni	General Manager, Portofino Marine Services – UAE
Laurent Provenzano	Regional AFC Manager; Swissboring Overseas Piling Corporation Limited – Trevi Group - UAE
Bhushant Gandhi	General Manager, Truebell- EAU
Ilaria Baiardo	Manager , Kelmer Middle East – UAE
Paolo Borlandelli	Saipem Sharjah - Branch Manager – UAE
Alessio Belloni	Owner, Alessio Architecture LLC - UAE
Massimo Motta	Country Manager, Cannon Middle East – UAE
Davide Camaiora	General Manager, Vivaticket – UAE

SITO WEB AND SOCIAL MEDIA

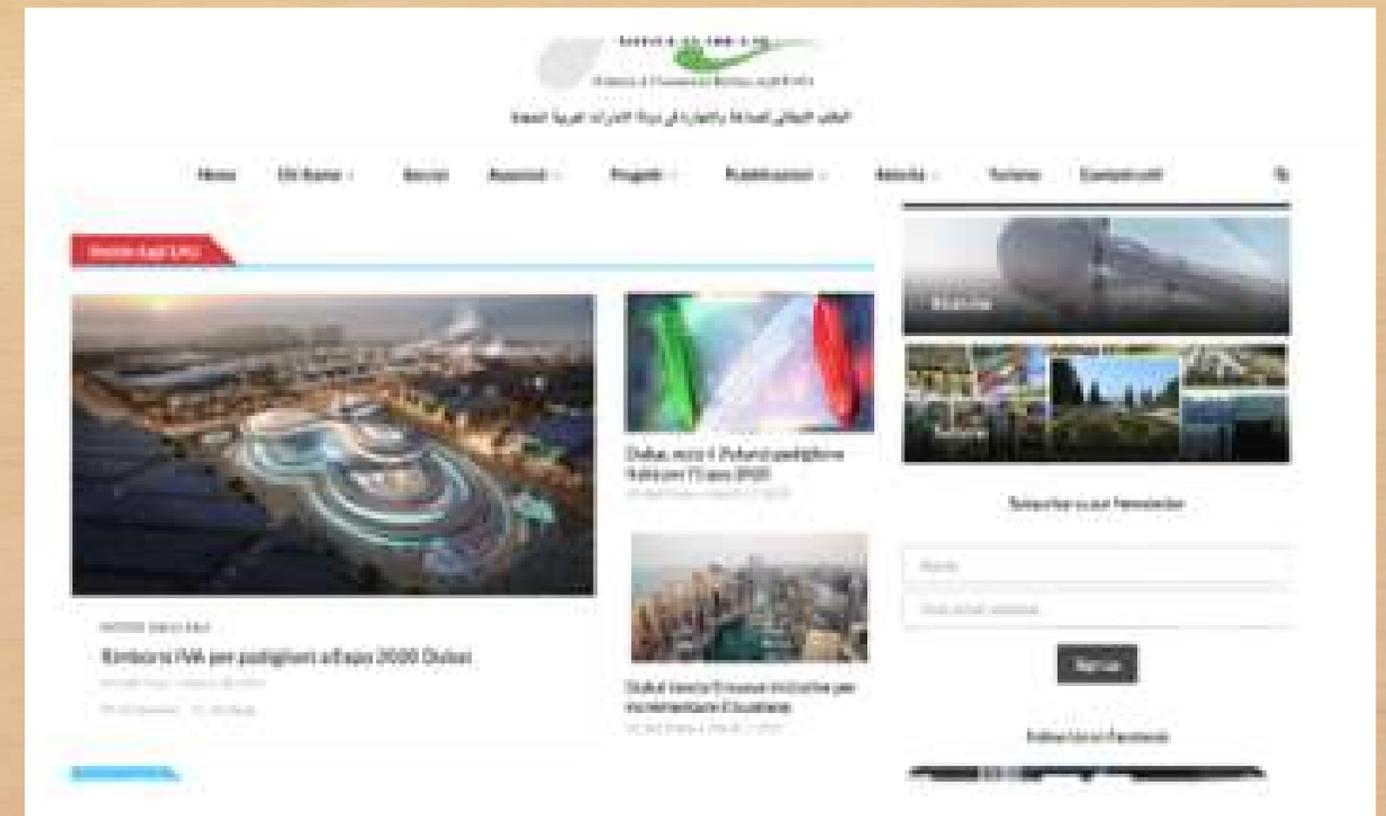
PAGINA FACEBOOK

@ItalianIndustry&CommerceOfficeintheUAE
Marzo 2020: 4.709 likes; 4.828 followers



SITO WEB

www.icuae.com
Piu' di 15.000 visite mensili



ITALIAN INDUSTRY & COMMERCE OFFICE IN THE UAE

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA NEGLI EAU

Per informazioni:

Tel : +971 4 3216260

Fax: +971 4 3216199

E-mail: info@iicuae.com

Web: www.iicuae.com

Indirizzo: Suite 1001, 10th Floor, 48 Burjgate, Downtown
Sheikh Zayed Road, Dubai, United Arab Emirates